

## Comunicato sindacale

**C**are lettrici, cari lettori,  
il 19 dicembre scorso la Camera dei deputati ha approvato una modifica al codice di procedura penale per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare. Il testo, presentato da Enrico Costa (Azione), è stato votato da tutto l'arco parlamentare, ad eccezione di M5S, Pd e Alleanza Verdi e Sinistra. Se anche il Senato dovesse approvare la norma, l'autonomia dei giornalisti sarebbe compressa. Saremmo costretti a essere meno precisi, analitici e verificabili nel racconto di un atto che è pubblico come la privazione della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, diversi mesi o anni dopo il presunto reato. Solo due esempi di inchieste giornalistiche che hanno trovato, nella libertà di informare, ragioni per arrivare alla verità e dare giustizia: il caso di Stefano Cucchi, la vicenda della funivia precipitata dal Mottarone. Ne sarebbero danneggiati tutti: i cittadini che fruiscono

le notizie, i magistrati, i legali di parte e chi è sottoposto alla misura cautelare. Dopo la riforma Cartabia sulla presunzione di innocenza, la pdl Balboni sulla diffamazione che prevede ammende smisurate, la stretta di Nordio sulle intercettazioni, questo è l'ultimo tentativo di minare la corretta informazione e si aggiunge a uno scenario reso sempre più fragile negli ultimi anni dall'aumento del precariato nel mondo del lavoro giornalistico con pezzi pagati pochi euro, dalle centinaia di stati di crisi con i quali gli editori hanno depauperato le redazioni e dal costante arretramento economico per un contratto ormai fermo da anni. Un giornalista libero è un giornalista che non ha bavagli, ma che è anche sicuro del proprio futuro lavorativo. Respingiamo con forza il sottinteso che esiste dietro questa norma. I giornalisti raccontano e non inventano, non sono «manettari», ma anzi contribuiscono a rendere vivo il campo della democrazia con il loro lavoro di controllo su ogni potere. E non agiamo nell'illegalità: siamo sottoposti a un

insieme di regole penali, civili e regolamentari/ordinistiche che determinano la nostra professione. Per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, le Associazioni Regionali di Stampa e i Comitati di redazione, quindi, questo è l'ennesimo bavaglio all'informazione, oltre che rappresentare un ulteriore squilibrio nel nostro sistema giuridico e costituzionale. Il testo approvato va al di là delle disposizioni europee e viola l'articolo 21 della Costituzione. L'amministrazione della giustizia in privato è sempre una sconfitta per la democrazia. Da qui la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella di non firmare una legge con una norma di questo tipo. Diciamo no alla censura di Stato e siamo pronti a mobilitarci con tutta la categoria fino allo sciopero generale per rivendicare l'identità e la dignità della nostra professione, ma soprattutto il diritto di voi lettrici e lettori di avere una giusta e corretta informazione.

**Federazione Nazionale Stampa Italiana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Muore due mesi dopo l'investimento in bicicletta

► Disposta l'autopsia e una perizia sulla dinamica dell'incidente

### MIRA

Una consulenza tecnica per ricostruire la dinamica dell'incidente e per accertare le responsabilità. Il sostituto procuratore di Venezia, Roberto Piccione, l'ha affidata ieri al perito Pellegrino Prozzo nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Rolando Maccatrozzo, il sessantaduenne ex capo scout investito in sella alla sua bicicletta il 17 novembre del 2023 e deceduto il 9 gennaio scorso, dopo quasi due mesi di ricovero in prognosi riservata all'ospede-

dale all'Angelo di Mestre. Il magistrato ha anche affidato l'autopsia alla dottoressa Giorgia Franchetti, alla quale spetterà il compito di accertare le cause del decesso e il probabile nesso di causa con le gravi lesioni sofferte a causa dell'investimento.

### AUTOMOBILISTA INDAGATO

Nell'inchiesta risulta indagato il noalese che si trovava al volante del Fiat Ducato scontratosi con la bicicletta di Maccatrozzo lungo la statale Romea: l'ipotesi di reato al vaglio della magistratura è quella di omicidio stradale.

L'indagato, assistito dall'avvocata Sara Benedetta Zamboni dello studio Caldera di Mestre, ha nominato quale consulente tecnico di parte l'ingegner Pierluigi Zamuner, riservandosi di designare il consulente tecnico di parte medico-legale.

I prossimi congiunti della vittima, assistiti dall'avvocato Roberto Meggiato del Foro di Venezia, hanno invece nominato quali consulenti tecnici di parte il perito Francesco Sottana e il dottor. Alessandro Zambon. L'esame autoptico ha preso il via ieri pomeriggio: il de-

posito delle relazioni tecniche è previsto per fine marzo.

### ROLANDO MACCATROZZO SBALZATO DI SELLA LUNGO LA ROMEA, INDAGATO IL CONDUCENTE DI UN FURGONE

L'incidente si è verificato attorno alle 11.30, durante una fase di circolazione nella rotatoria di Malcontenta, col confine con il territorio comunale di Mira, la bicicletta in sella alla quale si trovava Maccatrozzo è stata centrata dal furgone mentre stava imboccando l'uscita verso Chioggia: l'impatto ha fatto cadere il ciclista che, sbattendo la testa sull'asfalto, ha perso conoscenza. Sono stati gli altri automobilisti presenti - insieme a quello coinvolto nello schianto - a chiamare i soccorsi e il Suem 118. L'uomo è rimasto ricoverato in ospedale per quasi due mesi, fino al decesso dello scorso 9 gennaio. (gla)

## Villa dei Leoni con un teatro da tutto esaurito

► Attesa per gli spettacoli in cartellone anche assieme a Mirano

### MIRA

Il teatro Villa dei Leoni a Mira "fa centro". Quasi tutti gli spettacoli in cartellone hanno registrato il tutto esaurito già in prevendita, buono anche l'incremento degli abbonamenti che salgono a 266. La stagione teatrale all'insegna delle emozioni declinate in prosa, danza e narrazione intitolata "Mira, il teatro fa centro" realizzata in collaborazione con Arteven non poteva avere titolo più indovinato considerato che anche lo spettacolo di sabato scorso, "Da questa sera si recita a soggetto" di e con Paolo Rossi, ha registrato il sold out già in prevendita, mentre sono attesi per quest'anno anche la Farmacia Zooè che andrà in scena con 9841/Rukeli giovedì 25 gennaio, Sabrina Guzzanti con Giorgio Tirabassi il 2 febbraio ma anche Stefano Massini con "Alfabeto delle emozioni", mentre Corrado Nuzzo e Maria Di Biase chiuderanno la stagione con "Delirio a due". "La rassegna serale al teatro Villa dei Leoni si conferma una proposta di punta nell'offerta culturale mirese - ha spiegato l'assessore alla Cultura Albino Pesce. - Ha raccolto infatti un grande interesse da parte del pubblico con 266 abbonamenti (+25% rispetto all'anno precedente) e con 9 appuntamenti praticamente quasi tutti già esauriti tra abbonati e prevendite. Il mix di nomi di punta e compagnie giovani di alto livello, tra danza, musica e prosa, ha saputo soddisfare un pubblico variegato". Successi anche per la rassegna dedicata alle famiglie "Millemondi" è quest'anno in una

veste nuova con 8 appuntamenti condivisi e alternati tra il teatro Villa dei Leoni e il teatro di Mirano, per la prima volta in un unico cartellone. Una sinergia tra il Comune di Mira ed il Comune di Mirano che è stata premiata dal pubblico con l'adesione alle varie nuove formule di abbonamento (124 tessere di abbonamento tra Mira e Mirano con un incremento del 53% rispetto alla stagione scorsa). "Per la rassegna "Millemondi" - sottolinea l'assessore Pesce - è stata molto gradita anche l'offerta di "Natale a Teatro" con due spettacoli per bambini e famiglie durante le festività natalizie a ingresso gratuito che hanno coinvolto in tutto 475 spettatori. Tante le soddisfazioni anche per la proposta di "Teatro Scuola" - continua Pesce - che si conferma pure quest'anno un'offerta ampia e diversificata per le scuole del Comune di Mira e non solo, rivolta ad un pubblico dai 3 ai 13 anni. Le prenotazioni hanno raggiunto oltre le 5.400 presenze previste che si distribuiranno fino ad aprile 2024. Questi risultati - ha concluso l'assessore - sono frutto di un lavoro di squadra tra l'assessorato alla Cultura, Arteven e il Centro di produzione Teatrale La Piccionaia con cui collaboriamo da anni e ne riconosciamo l'affidabilità e la professionalità". (L.Gia.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRA L'assessore Albino Pesce



## IL SINDACO TIZIANO BAGGIO

«Stiamo attendendo i dati che ci fornirà il sistema d'allarme, che rileva tutti i movimenti, per capire quanti erano»



Martedì 16 Gennaio 2024  
www.gazzettino.it

# Banda di ladri in municipio

►Sabato notte un gruppo di malviventi ha passato al setaccio tutti gli uffici ma non ha rubato nulla ►Sono entrati passando dai tetti di via XX Settembre e sfondando la finestra di un terrazzino al secondo piano

## MIRANO

Ladri in azione nella notte tra sabato e domenica in municipio. Sabato notte hanno fatto irruzione nella casa comunale entrando in tutti gli uffici. Domenica nel pomeriggio, in occasione della Festa del Radicchio, terminati i festeggiamenti, alcuni membri dell'amministrazione si sono recati in municipio e, non appena aperta la porta principale che dà su Piazza Martiri della Libertà, si sono immediatamente accorti che qualcuno era entrato. I Carabinieri sono stati allertati e si sono recati sul posto per i rilevamenti del caso. «Stiamo ancora attendendo i dati che ci fornirà il sistema d'allarme, che rileva tutti i movimenti, potendo quindi capire con maggior precisione in quanti fossero» commenta il sindaco Tiziano Baggio. Il comune, infatti, è dotato di sistema di allarme che entra in funzione la sera, e probabilmente i ladri sono entrati in azione prima che l'allarme si attivasse. «Riteniamo che i ladri siano passati dai tetti di via XX Settembre, in quanto hanno fatto irruzione dalla parte

posteriore del Comune entrando dal secondo piano. Hanno trovato il terrazzino, hanno forzato la finestra e sono entrati. Deve essere successo tutto prima che il sistema d'allarme entrasse in funzione» spiega il sindaco provando a ricostruire le dinamiche.

## LA DINAMICA

«Non hanno rubato nulla: - aggiunge - cercavano probabilmente qualche spicciolo o dei contanti che chiaramente non hanno trovato». I ladri hanno, infatti, aperto e svuotato i distributori automatici di bibite e snack presenti al piano terra per portare via qualche moneta. «Hanno forzato tutte le porte degli uffici e aperto tutti i cassetti per cercare soldi. I ladri hanno passato al setaccio tutti i piani del Comune ma, nonostante questo, non abbiamo trovato particolare disordine». Furti ed effrazioni tendenzialmente sono indirizzati ad

abitazioni private, è sicuramente un fatto insolito che dei ladri prendano di mira degli uffici pubblici. Questa, infatti, è la prima volta che malviventi fanno irruzione nella casa comunale, non era mai successo prima. I ladri avrebbero anche potuto rubare documenti riservati ma fortunatamente sembra non manchi nulla. «Lunedì mattina, appena le attività del Comune sono riprese, insieme ai dipendenti abbiamo fatto l'inventario per vedere che fosse tutto in ordine. I ladri non hanno nemmeno toccato apparecchiature elettroniche o computer che potevano essere trasportati con assoluta facilità. Non è stato sottratto nulla a supportare la tesi che i ladri cercassero effettivamente solo contanti» conclude il sindaco.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INTRUSIONE** La sede principale del municipio di Mirano, visitata dai ladri domenica pomeriggio

## Una messa per ricordare Francesco

### MIRANO

Una messa in ricordo di Francesco Spadoni, il giovane miranese scomparso nei giorni scorsi. In chiesa c'erano molte persone della comunità cittadina. Presenti i nonni di Francesco, alcuni familiari, amici e conoscenti. "La famiglia mi ha chiesto semplicemente di ricordare Francesco in occasione della messa regolare delle 18.30" spiega Don Artemio Favaro: "Il momento di dolore va rispettato e si deve avere la massima delicatezza in circostanze così dolorose". Francesco Spadoni, 21 anni, studente al politecnico di Torino alla facoltà di Design&Comunicazione è stato trovato senza vita nel suo appartamento di Torino

in cui viveva da solo. Abitava nel quartiere Aldo Moro di Mirano dove risiede la famiglia. Mamma Lucia, papà Luca e il fratello Matteo si sono chiusi in un comprensibile e stretto riserbo: non erano presenti alla messa, sono partiti per Torino. Arriveranno oggi insieme a lui per i funerali alle 15.15 nella chiesa di San Michele Arcangelo. (A.Cug.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHIESA PIENA IERI  
PER IL GIOVANE MORTO  
A TORINO. OGGI I  
GENITORI PORTERANNO  
A CASA LA SALMA PER  
IL FUNERALE ALLE 15,15**



**MIRANO** La chiesa piena di parenti e amici di Francesco Spadoni, il giovane studente morto nei giorni scorsi a Torino

## IN QUATTRO PER DUE POSTI

► A Castelfranco va in scena la seconda tappa della Reyer School Cup: in campo Galilei, Meucci, Giorgione e Nightingale

► Il vincitore accederà direttamente alla "Reyer Madness", anche la seconda avanzerà ma dovrà affrontare un turno preliminare



**GALILEI (Conegliano):** Charle Banco, Davide Borin, Andrea Delle Crode, Nicola De Carlo, Liam De Lorenzi, Alberto Furlan, Marco Girardi, Filippo Marcon, Mattia Massarotto, Nicholas Mazzer, Daniele Mutton, Davide Salvador. Coach: Iris Comin. Dirigente scolastico: Maria Chiara Massenz. Responsabili comunicazione: Stefano Dal Mas. Responsabili tifo: Luca Frezza.



**GIORGIONE (Castelfranco):** Jacopo Agnolin, Nicola Carlon, Giovanni Cinel, Andrea Cocco, Riccardo Guidolin, Lorenzo Pietrobon, Giacomo Poloniato, Emir Qoshja, Gabriele Rossi, Alberto Sbrissa, Dario Seregni, Tommaso Vitali. Coach: Riccardo Bertolo. Dirigente scolastico: Franco de Vincenzis. Responsabili comunicazione: Chiara Fantin e Alessandro Miatto. Responsabili tifo: Francesca Veronese, Eleonora Bertolo, Alice Toso e Letizia Costacurta.



**NIGHTINGALE (Castelfranco Veneto):** Alberto Adami, Niccolò Ballan, Carlo Caon, Filippo De Rossi, Leonardo Gastaldello, Leonardo Guin, Enrico Volpato, Luca Lena, Marta Squizzato, Alessandro Pelloia, Riccardo Stecca, Antonio Salamone. Coach: Elena Ebrini. Dirigente scolastico: Mariella Pesce. Responsabile comunicazione: Sara Cazzin. Responsabili tifo: Beatrice Pitteri.



**MEUCCI (Cittadella):** Silvio Antonello, Alessandro Bordignon, Alberto Busatto, Giulio Buso, Pietro Codemo, Cesare De Santi, Gianluca Fior, Gabriel Ilas, David Khalfi, Riccardo Marabello, Cristian Morbiato, Filippo Nalessio. Coach: Elia Ballestrin. Dirigente scolastico: Roberto Turetta. Responsabili comunicazione: Marta Sanna e Beatrice Zanellato Bergamin. Responsabili tifo: Nicole Berno e Carlo Andreetta.

## BASKET

La «Volksbank Reyer School Cup» si trasferisce a Castelfranco Veneto nel trevigiano, secondo appuntamento di regular season con il più importante torneo d'Italia riservato agli studenti-cestisti delle scuole secondarie superiori. Dopo la tappa inaugurale della scorsa settimana che al PalaAncilotto di Mestre ha incoronato Parini e Zuccante, questa mattina – prima palla a due alle ore 8.30 – nel trevigiano va in scena la «Omega Gruppo» della Conference Granata.

Le prime sei sfide della maratona cestistica organizzata dall'Umana Reyer sono andate in archivio, ma mancano ben 101 partite per arrivare all'epilogo della Final Four del prossimo 13 aprile quando, a contendersi il trofeo della nona edizione del torneo, ci saranno le quattro regine uscite dal lotto dei 56 istituti partecipanti da 22 località del Veneto e Friuli Venezia Giulia. I primi pass per la «Reyer Madness» – la seconda fase playoff di ispirazione NCAA americana che aprirà le porte alla Final Four – se li sono aggiudicati il Parini andando direttamente alle semifinali e lo Zuccante che passerà invece dal turno preliminare.

Ma nella tappa odierna nel trevigiano, appuntamento ormai storico in calendario, verranno eletti anche il vincitore del «Three Point Contest», vinto la scorsa settimana da Mattia Camporese dello Zuccante, nonché le scuole che si distingueranno per il miglior tifo (a Mestre l'ha spuntata il Parini) e la miglior comunicazione (prima vincitrice il San Marco).

Oltre all'MVP di giornata che, nel primo turno, è stato Pietro Iannuzzi che ha chiuso pure da top scorer (20.3 di media) e autore della miglior giocata con una schiacciata a due mani attaccandosi al ferro.

## SFIDE

Anche quest'anno, come in tutte le passate edizioni, Il Gazzettino è media partner dell'evento. Palcoscenico della tappa di Castelfranco è la palestra della scuola Florence Nightingale in via Giuseppe Verdi, dove si sfideranno i padroni di casa, il Giorgione di Castelfranco, il Galilei di Conegliano e il Meucci di Cittadella, unica «ospite» in un raggruppamento tutto trevigiano. Le prime due partite (le gare si giocano sui 20' in due tempi da 10') saranno il derby castellano Nightingale-Giorgione e Meucci-Galilei. I padroni di casa del Nightingale sono alla loro seconda partecipazione alla «Reyer School Cup» e nella scorsa edizione si fermarono con record 0-3 al girone di qualificazione vinto, proprio nella palestra castellana, dall'8 Marzo-Lorenz di Mirano e stessa sorte toccò al Galilei di Conegliano che venne eliminato 0-3 nella tappa di Mogliano che elesse vincitrice i padroni di casa del Ber-  
to.

Il Meucci di Cittadella è invece debuttante assoluto nel torneo mentre la scuola che ha fatto più strada nell'edizione 2023 è l'istituto Giorgione che l'anno scorso passò il primo turno come seconda classificata (record 2-1) in una delle due tappe di Castelfranco, ma al primo turno dei preliminari della «Reyer Madness» dovette arrendersi all'8 Marzo-Lorenz (33-22). Aggiornamenti, foto, video e notizie sono consultabili sui profili social della «Reyer School Cup» e sulle pagine de Il Gazzettino. Dopo la tappa trevigiana la manifestazione tornerà nel veneziano con l'appuntamento di venerdì 19 gennaio alla palestra Azzolini di Mirano dove si sfideranno i miranesi Majorana-Corner, 8 Marzo-Lorenz, Levi-Ponti e i mestrini del Gritti.

**Giacomo Garbisa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNICATO SINDACALE

Care lettrici, cari lettori,  
il 19 dicembre scorso la Camera dei deputati ha approvato una modifica al codice di procedura penale per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare. Il testo, presentato da Enrico Costa (Azione), è stato votato da tutto l'arco parlamentare, ad eccezione di M5S, Pd e Alleanza Verdi e Sinistra.

Se anche il Senato dovesse approvare la norma, l'autonomia dei giornalisti sarebbe compressa. Saremmo costret-

ti a essere meno precisi, analitici e verificabili nel racconto di un atto che è pubblico come la privazione della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, diversi mesi o anni dopo il presunto reato. Solo due esempi di inchieste giornalistiche che hanno trovato, nella libertà di informare, ragioni per arrivare alla verità e dare giustizia: il caso di Stefano Cucchi, la vicenda della funivia precipitata dal Mottarone.

Ne sarebbero danneggiati tutti: i cittadini che fruiscono le notizie, i magistrati, i legali

di parte e chi è sottoposto alla misura cautelare.

Dopo la riforma Cartabia sulla presunzione di innocenza, la pdl Balboni sulla diffamazione che prevede ammende smisurate, la stretta di Nordio sulle intercettazioni, questo è l'ultimo tentativo di minare la corretta informazione e si aggiunge a uno scenario reso sempre più fragile negli ultimi anni dall'aumento del precariato nel mondo del lavoro giornalistico con pezzi pagati pochi euro, dalle centinaia di stati di crisi con i quali gli editori hanno depauperato le redazioni e dal

costante arretramento economico per un contratto ormai fermo da anni. Un giornalista libero è un giornalista che non ha bavagli, ma che è anche sicuro del proprio futuro lavorativo.

Respingiamo con forza il sottinteso che esiste dietro questa norma. I giornalisti raccontano e non inventano, non sono «manettari», ma anzi contribuiscono a rendere vivo il campo della democrazia con il loro lavoro di controllo su ogni potere. E non agiamo nell'illegalità: siamo sottoposti a un insieme di regole penali, civili e re-

golamentari/ordinistiche che determinano la nostra professione.

Per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, le Associazioni Regionali di Stampa e i Comitati di redazione, quindi, questo è l'ennesimo bavaglio all'informazione, oltre che rappresentare un ulteriore squilibrio nel nostro sistema giuridico e costituzionale. Il testo approvato va al di là delle disposizioni europee e viola l'articolo 21 della Costituzione. L'amministrazione della giustizia in privato è sempre una sconfitta per la democra-

zia. Da qui la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella di non firmare una legge con una norma di questo tipo. Diciamo no alla censura di Stato e siamo pronti a mobilitarci con tutta la categoria fino allo sciopero generale per rivendicare l'identità e la dignità della nostra professione, ma soprattutto il diritto di voi lettrici e lettori di avere una giusta e corretta informazione. —

**FNSI, SINDACATO GIORNALISTI  
VENETO, ASSOSTAMPA FRIULI  
VENEZIA GIULIA,  
COORDINAMENTO DEI COMITATI  
DI REDAZIONE GRUPPO NEM**

MIRANO

# Morto a 62 anni dopo l'incidente indagato un autista di Noale

Rolando Maccatrozzo era morto il 9 gennaio: la Procura dispone l'autopsia. Conferiti gli incarichi ai consulenti tecnici per ricostruire l'esatta dinamica

Alessandro Abbadir  
Eugenio Pendolini / MIRANO

Si terrà oggi in tarda mattinata all'obitorio dell'ospedale di Dolo l'autopsia sul corpo di Rolando Maccatrozzo l'uomo di 62 anni di Mirano morto lo scorso 9 gennaio in seguito alle ferite riportate a causa di un incidente sulla Romea a Marghera lo scorso 17 novembre.

L'uomo, dipendente di una azienda di smaltimento di rifiuti nell'area di Porto Marghera, mentre transitava in bici sulla Romea si era scontrato con un autocarro Fiat Ducato condotto da un residente di Noale. Sulla morte del 62 enne il Pubblico Ministero Roberto Piccione della Procura della Repubblica del Tribunale di Venezia nell'ambito del procedimento penale a carico del conducente dell'autocarro, ha conferito alla dottoressa Giorgia Franchetti e al perito Pellegrino Prozzo l'incarico di effet-



Rolando Maccatrozzo, morto due mesi dopo l'incidente

tuare, rispettivamente, l'autopsia per accertare la causa del decesso del ciclista e la dinamica dell'incidente stradale. L'ipotesi di reato al vaglio della magistratura è quella

di omicidio stradale.

L'indagato, che è assistito dall'avvocato Sara Benedetta Zamboni dello studio Caldera, ha nominato quale consulente tecnico di parte l'in-

gegner Pierluigi Zamuner riservandosi di designare il consulente tecnico di parte medico-legale. I familiari della vittima, assistiti dall'avvocato Roberto Meggiato, hanno invece nominato quali consulenti tecnici di parte il perito Francesco Sottana e il dottor Alessandro Zambon. La morte di Rolando Maccatrozzo nei giorni scorsi ha scosso fortemente tutta la comunità di Mirano.

L'uomo infatti era molto conosciuto per essere stato un capo scout in parrocchia ed essere stato anche un grande sostenitore del Milan Club del paese, nel quale era sempre in prima linea nell'organizzazione degli eventi legati alla sua squadra del cuore. I funerali di Rolando Maccatrozzo, che risiedeva in via Cavin di Sala a Mirano si terranno solo dopo il via libera che sarà dato dall'autorità giudiziaria, nella chiesa di Mirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

## Raid dei ladri nella notte nel palazzo del Comune Ma escono a mani vuote

MIRANO

Un tentativo di furto è stato effettuato nella notte tra sabato e domenica scorsi, a Mirano all'interno della casa dei cittadini, il Municipio, in Piazza Martiri della Libertà. Secondo quanto ricostruito finora, sconosciuti si sono introdotti nell'edificio simbolo della città, già Villa Corner-Renier, accedendo da una finestra posta ad un piano superiore, hanno passato in rassegna i vari uffici rovistando nei cassetti presumibilmente alla ricerca di denaro contante ma non hanno trovato nulla. Anche le macchinette erogatrici di merendine sono state manomesse ma anche lì non erano presenti contanti da prelevare. Nessun altro bene comunque è stato portato via né sono stati registrati danneggiamenti di alcun genere. Sul posto sono stati chiamati i carabinieri della locale Stazione per il sopralluogo e i rilievi del caso. Ad essi l'amministrazione comunale ha sporto una denuncia di rito.

Anche i tecnici dei sistemi anti intrusione hanno effettuato le verifiche sui dispositivi per raccogliere più dati

possibile sull'accaduto. L'allarme, presente nell'edificio e funzionante, era effettivamente scattato ma evidentemente non ha suonato a sufficienza. Si punta ora a far in modo di collegarlo direttamente con i carabinieri. Le registrazioni verranno rese note forse oggi e sulla base di esse le autorità cercheranno di risalire agli autori del gesto. C'è da dire che specialmente durante le festività si erano verificati vari furti nelle abitazioni nel Miranese e nelle ultime settimane, per arginare il fenomeno, le Forze dell'Ordine avevano battuto a tappeto il territorio con operazioni interforze che avevano portato al controllo di 256 soggetti, 63 dei quali già con pregiudizi di polizia.

Il sindaco Tiziano Baggio, dopo essersi consultato anche con la precedente prima cittadina, Maria Rosa Pavanello, non ha memoria di atti simili accaduti in passato in Comune. «Siamo stati fortunati», ha dichiarato Baggio, «non hanno portato via nulla, anzi, hanno anche lasciato tutto in ordine, si sarà trattato di qualche sbandato». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le cifre delle rassegne in Villa dei Leoni a Mira Boom di spettatori a teatro volano gli abbonamenti pienone anche di studenti

### CULTURA

**L**e rassegne teatrali del Comune di Mira, stanno riscontrando un alto gradimento da parte della cittadinanza con incrementi di pubblico e abbonamenti rispettivamente del 25% e 53%. «La rassegna serale al Teatro Villa dei Leoni Il Teatro fa centro», l'assessore alla Cultura Albino Pesce, «si conferma una proposta di punta che ha raccolto un grande in-



Villa dei Leoni a Mira

teresse da parte del pubblico con 266 abbonamenti (+25% rispetto all'anno precedente) e con 9 appuntamenti praticamente quasi tutti già esauriti tra abbonati e pre-vendite».

Il mix di nomi di punta e compagnie giovani di alto livello ha saputo soddisfare un pubblico variegato. La rassegna dedicata alle famiglie "Millemondi" è quest'anno in una veste nuova con 8 appuntamenti condivisi e alternati tra il Teatro Villa dei Leoni e il Teatro di Mirano, per la prima volta in un unico cartellone.

Una sinergia tra il Comune di Mira ed il Comune di Mirano che è stata premiata dal pubblico con l'adesione alle varie nuove formule di abbonamento (124 tessere di abbonamento tra Mira e Mirano con un incremento del

53% rispetto alla stagione scorsa). Infine molto gradita anche l'offerta di "Natale a Teatro" con due spettacoli per bambini e famiglie durante le festività natalizie a ingresso gratuito che hanno coinvolto in tutto 475 spettatori».

«La rassegna Teatro Scuola», conclude l'assessore Pesce, «si conferma anche quest'anno un'offerta ampia e diversificata per le scuole del Comune e non solo, rivolta ad un pubblico dai 3 ai 13 anni, con più di 20 repliche di spettacoli suddivisi per fasce d'età e selezionati tra i migliori nel panorama del teatro ragazzi italiano. Le prenotazioni hanno raggiunto oltre le 5.400 presenze previste che si distribuiranno fino ad aprile 2024». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL FUNERALE DELLO STUDENTE

## Giovani in preghiera per l'amico Francesco morto nel sonno

MIRANO

C'erano quasi 150 persone ieri sera in chiesa a Mirano al rosario di suffragio che si è celebrato per la morte di Francesco Spadoni, lo studente 21enne di Mirano il cui corpo è stato ritrovato senza vita alcuni giorni fa all'interno dell'alloggio di a Torino, la città dove viveva e studiava al Poli-

tecnico. Il giovane studiava Design e comunicazione visiva.

«In questo momento», ha detto don Artemio parroco di Mirano, «si faccia silenzio. La morte di Francesco un ragazzo generoso pieno di progetti e vitalità ci ha colpito tutti. Ai giovani dico: siate voi stessi non siate solo legati alle logiche dei social, ascoltate il

social più grande il vostro cuore».

Al rosario c'erano tanti giovani e anche i familiari di Francesco. La notizia della morte improvvisa di Francesco si è sparsa in città e tantissime persone si sono recate in questi giorni a porgere cordoglio ai familiari che risiedono in via Aldo Moro. La famiglia composta da papà Luca, mamma Lucia e il fratello Matteo, è originaria di Roma e si è chiusa in un comprensibile doloroso silenzio.

Nel quartiere lo ricordano bene Francesco e gli abitanti non ci si capacitano della perdita di un ragazzo nel fiore degli anni e con tanta vitalità e umanità.

Francesco aveva studiato a Venezia, al liceo Marco Polo, dove aveva conseguito il diploma in Design e Arti Applicate nel 2021 per poi trasferirsi nel capoluogo piemontese per seguire l'Università.

Oggi alle 15.15, nella chiesa di San Michele Arcangelo, a Mirano si terrà l'ultimo saluto. Al funerale ci saranno tantissimi amici che arriveranno anche dal capoluogo piemontese per salutare Francesco.

Non mancherà una rappresentanza del Comune di Mirano che con il sindaco Tiziano Baggio ha espresso in questi giorni massima vicinanza alla famiglia colpita dal lutto. —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA